



**Il romanzo**

**Un adolescente terribile  
in guerra sull'isola**

DARIO PAPPALARDO

Nell'albero genealogico della letteratura, l'adolescente Frank, protagonista di questo romanzo, potrebbe essere il fratello maggiore dei ragazzini del *Signore delle mosche* (1954). O un cugino dell'Alex di *Arancia meccanica* (1962). Titoli che precedono di molto questo dello scozzese Iain Banks, pubblicato in Gran Bretagna nel 1984 (ora lo ripropone l'etichetta Meridiano Zero, rilevata da **Odoya**), ma che fanno capire più o meno dove ci troviamo. Violenza e crudeltà, insomma, abitano queste pagine adatte a lettori dallo stomaco forte. Perché quella di Frank è una formazione nerissima. Assassino bambino, si aggira su un isolotto, combattendo la sua personale guerra contro il mondo. La madre è sparita. Con il padre condivide cene tristissime a base di zuppa e di silenzi. Il fratellastro, Eric, fuggito dalla casa di cura, diventa l'assenza più presente di tutta la storia. Ma qualcosa non torna. Ci sono ancora stanze da aprire nella cadente abitazione dei Culdhame, in stato di perenne riverniciatura. Chi resiste arriva alla fine costretto a rivedere quanto ha letto. E a volerne sapere di più su un autore irregolare come Banks (vedi l'ottima postfazione di Alessandra Di Luzio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FABBRICA DELLE VESPE**

di Iain Banks

Meridiano Zero, trad. di Alessandra Di Luzio, pagg. 234, euro 14

